Anno XXVI. Martedì 9 Decembre 1873 N. 285.

# GAZZETTA FERRARESE

## GIORNALE OFFICIALE

### Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — |
| In Provincia e in tutto il Regno . . . . | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 |

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## L'Enciclica del S. Padre

L' *Osservatore Romano* ha pubblicato la lunga Enciclica del Santo Padre in data del 21 novembre ultimo scorso, della quale abbiamo portato un cenno nell' ultimo nostro numero. Ne diamo oggi testualmente l' esordio che ha riferimento all' Italia:

« Benchè fin dagli stessi inizii del Nostro lungo Pontificato ci sia toccato di patir molte cose luttuose ed acerbe per varie cagioni, che noi spiegammo nelle lettere encicliche a voi spesso mandate; tuttavolta in questi ultimi anni la mole delle tribolazioni è venuta crescendo per guisa, che quasi ci abbatterebbe, se non ci sostenesse la benignità divina. Anzi le cose sono ora giunte a tal segno, che la stessa morte sembra preferibile ad una vita sbattuta da tanti flutti, e sovente con gli occhi levati al cielo siam costretti ad esclamre: È meglio per Noi il morire, che vedere lo sterminio delle cose sante. Per fermo, da che quest' alma Nostra città, Dio permettente, fu presa colla forza delle armi ed assoggettata al reggimento di uomini dispregiatori del diritto, nemici della religione, pei quali non ci ha distinzione veruna tra le cose divine ed umane, non passò quasi alcun giorno che al nostro cuore, già piagato da ripetute ingiurie e vessazioni, non si recasse una nuova ferita. Risuonano tuttavia alle nostre orecchie i lamenti ed i gemiti degli uomini e delle vergini appartenenti a religiosa famiglia, che, cacciati dalle loro case e ridotti all' indigenza, ostilmente vengono afflitti e dispersi, secondochè suol farsi nei luoghi dovunque domina quella fazione, la quale intende a pervertire l' ordine sociale; perocchè come per testimonianza di S. Atanasio diceva il grande Antonio, il diavolo odia bensì tutti i cristiani, ma in niuna guisa sa tollerare i buoni monaci e le vergini di Cristo. Quello ancora abbiamo ultimamente veduto, che non sospettavamo potesse mai avvenire, tolta cioè e soppressa la Nostra Università Gregoriana, la quale (come un antico autore scriveva della scuola romana-anglo-sassone) era istituita a fine che i giovani chierici anche di lontane regioni venissero ad istruirsi nella dottrina e nella fede cattolica, acciocchè nelle loro chiese non si insegnasse nulla di sinistro o contrario alla cattolica unità, e così tornassero alle loro contrade corroborati nella stabilità della fede. In tal guisa, mentre con arti nefarie ci vengono sottratti a poco a poco tutti i presidî e gli strumenti, coi quali possiamo reggere e governare la chiesa universa, chiaramente apparisce quanto sia lontano dal vero ciò che fu affermato, non essersi, strappataci Roma, diminuito nulla della libertà del Romano Pontefice nell' esercizio dello spiritual ministero e nel maneggio di quelle cose che spettano all' orbe cattolico; e nel tempo stesso si rende ogni dì più manifesto, quanto veramente e giustamente fu da Noi tante volte dichiarato ed inculcato, che la sacrilega occupazione del Nostro Stato mirava principalmente a frangere la forza e l' efficacia del pontificio primato, ed a distruggere, se fosse possibile, la stessa religione cattolica. »

Il Pontefice passa quindi a parlare della Svizzera. Loda monsignor Mermillod e monsignor Lachat ed anatemizza tutti i preti intrusi.

Quanto alla Germania, l' Enciclica fa una lunga storia delle leggi e dei provvedimenti del governo germanico contro il clero e quindi così prosegue:

« Facilmente intenderete, venerabili Fratelli, di quanto dolore ci convenne sentirci trafitto l' animo al leggere nella lettera ultimamente mandataci dallo stesso imperatore germanico, l' accusa non meno atroce che inopinata contro una parte, come egli dice, de' suoi sudditi cattolici, e segnatamente contro il cattolico clero ed i vescovi della Germania. Della quale accusa è questa l' unica cagione, che costoro senza temere nè le tribolazioni, nè le carceri, e non apprezzando la loro vita più di sè stessi, ricusano di obbedire alle già dette leggi, con la medesima costanza, onde prima che esse fossero sancite, si erano protestati denunziandone i vizii, da loro spiegati con gravi rimostranze cospicue e solidissime, cui con plauso di tutto l' orbe cattolico e di non pochi ancora tra gli eterodossi, presentarono al principe, ai ministri, e alla stessa suprema assemblea del Regno.

Per questo essi sono ora accusati del delitto di fellonia, quasi consenzienti e cospiranti con coloro che tentano di soqquadrare tutti gli ordini della Società, ponendosi in non cale gl' innumerevoli ed insigni argomenti, che evidentemente dimostrano l' inconcussa loro fede ed osservanza verso il principe, e il loro caldo amore verso la patria. Che anzi siamo noi stessi pregati di esortare quei cattolici e i sacri pastori all' osservanza di quelle leggi; il che torna al medesimo che noi stessi concorriamo coll' opera nostra ad opprimere e disperdere il gregge di Cristo. Senonchè, fidenti in Dio, noi speriamo che il serenissimo imperatore, meglio conosciute e ponderate le cose, rigetterà un sospetto così vano ed incredibile verso sudditi fedelissimi, nè soffrirà più a lungo che il loro onore sia straziato da sì turpe diffamazione e perduri contro di essi una così immeritata vessazione.

« Del resto Noi avremmo ben volentieri tralasciata in questo luogo questa lettera imperiale se senza nostra saputa e con costume per verità insolito, non fosse stata divulgata dal giornale ufficiale di Berlino, insieme con un'altra scritta di nostra mano, in cui appellavamo la giustizia del serenissimo imperatore in favore della Chiesa cattolica in Prussia. »

Poscia, l' Enciclica si scaglia contro i vecchi cattolici e il loro vescovo Reinkens, e la protezione che loro accorda il governo germanico. E così conchiude riguardo ai medesimi:

« Noi, dunque, che, sebbene immeritevoli, siamo collocati in questa suprema cattedra di S. Pietro a custodia della fede cattolica e per confessare e difendere l' unità della Chiesa universale, seguendo il costume e l' esempio dei nostri predecessori e delle leggi ecclesiastiche, colla potestà a Noi data dal cielo, non solo dichiariamo l' elezione del memorato Giuseppe Uberto Reinkens, fatta contro la sanzione dei Sacri Canoni, illecita, vana, e affatto nulla, e la sua consecrazione sacrilega, e la condanniamo e detestiamo; ma lo stesso Giuseppe Uberto e coloro che osarono di eleggerlo, e quelli che prestarono l' opera alla sacrilega consecrazione e tutti quelli che loro aderirono, e che, tenendo le loro parti, diedero ad essi favore, aiuto e consenso, coll' autorità di Dio onnipotente scomunichiamo ed anatemizziamo e dichiariamo, comandiamo ed ordiniamo che debbano tenersi per segregati dalla comunione della Chiesa e nel numero di coloro, la cui famigliarità e commercio l' apostolo talmente interdisse a tutti i fedeli di Cristo, che espressamente comandò non doversi loro dire *Ave.* »

Il Santo Padre muove pure lamenti per le condizioni della Chiesa cattolica in alcune regioni dell' America e di tutti i mali della Chiesa, così in America come in Europa dà la colpa alle sètte « sia che dicansi massoniche, sia che chiaminsi con qualsivoglia altro nome. »

Termina raccomandando agli arcivescovi e ai vescovi non solamente di pregare per la Chiesa, ma eziandio di usare ogni opera « a premunire dalle insidie e dal contagio delle sètte i fedeli commessi alle loro cure. »

## Notizie Italiane

ROMA — Ieri l' altro mattina, S. M. il Re ricevette nell' appartamento di gala le deputazioni del Senato e della Camera dei deputati, incaricate di presentargli il rispettivo indirizzo in risposta al discorso della Corona.

S. M. il Re ha ringraziato sì il Senato che la Camera dei sentimenti espressi, esternando la fiducia che l' accordo del Governo e del Parlamento varrà ad agevolare i miglioramenti richiesti nell' amministrazione e nella finanza, conforme le speranze riposte nell' avvenire d' Italia.

A tale ricevimento assistevano i Ministri, nonchè i personaggi delle case militare e civile del Re.

— Il *Fanfulla* assicura che il Re ha detto alla Deputazione della Camera dei deputati: « I miei auguri sono sempre per la gloria e per la fortuna dell' Italia. Io adempirò sempre il mio dovere fino alla fine. Faccio a loro signori i più cordiali auguri. Spero che la Camera si troverà

sempre in numero per deliberare sui molti progetti di legge. »

TORINO — La *Gazzetta del Popolo* di Torino d' ieri reca:

A comandante la divisione militare di Torino, al posto del conte Casanuova destinato a Palermo, fu nominato il generale Franzini-Tibaldeo Paolo.

Il colonnello Grassi Giovanni è stato incaricato della direzione del laboratorio pirotecnico di Torino.

Il colonnello Morcaldi Francesco fu destinato al comando della legione dei carabinieri stabilita a Roma; il colonnello Antonioli Giovanni al comando della legione di Torino.

## Notizie Estere

FRANCIA — Leggiamo nella *France:*

Il conte d'Harcourt, prima designato per andare a rappresentare la Francia a Londra in sostituzione del duca Decazes, sembra ora dovere conservare il suo posto presso la Corte di Vienna.

Stando a quanto dice il giornale *Le Soleil*, prima di offrire l'ambasciata di Londra si sarebbe chiesto al signor Guizot se gli piacerebbe accettarla. L'illustre uomo di Stato non volle acconsentire ad abbandonare il suo laborioso ritiro.

Nel caso in cui il rifiuto del duca de la Rochefoucauld-Bisaccia fosse definitivo si pensa d'offrire l'ambasciata d'Inghilterra al conte di Jarnac.

Trattasi sempre di mandare a Berna il conte di Chaudordy col rango di ambasciatore.

È probabile che il signor Bartholdy, primo segretario d'ambasciata incaricato d'affari a Pietroburgo, sostituirà il marchese di Noailles in qualità di ministro a Washington.

GERMANIA — Il *Daily Telegraph* pubblica un dispaccio datato da Berlino, 1° dicembre, in cui dicesi che lo stato di salute dell'imperatore Guglielmo è lungi dall'essere soddisfacente. Sua Maestà è debolissima; non può uscire dalla sua stanza da letto, ed è anzi obbligata a farsi portare in una seggiola per andare a tavola e per andare a dormire.

Stando allo stesso dispaccio, la regina madre è anch'essa in uno stato di salute molto precario. E poca speranza si ha di vederla ristabilirsi.

## Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 5 Dicembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, che prescrive le norme da seguirsi pel permesso di contrarre matrimonio dei sotto-ufficiali, caporali e soldati dell'esercito.

R. decreto che autorizza la iscrizione sul gran libro di una rendita di Lire 6,000 da intestarsi a favore della Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico in Roma in rappresentanza del monastero di Santa Maria Addolorata.

R. decreto che autorizza l'aumento del capitale della Banca commerciale, sedente in Verona.

— E quella del 6 portava:

R. decreto che autorizza il Comune di Catanzaro a riscuotere un dazio di consumo su la carta all'introduzione in città, giusta una tariffa fissata.

R. decreto con cui la Commissione di antichità e belle arti della Sicilia è autorizzata ad accettare dagli eredi del cavaliere Agostino Gallo il deposito perpetuo della loro quadreria per il museo nazionale di Palermo.

R. decreto che concede facoltà al consorzio per l'irrigazione di terreni, costituitosi in Palestro, provincia di Pavia, di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci.

R. decreto che autorizza il Consiglio comunale di Alta di Stura, nella provincia di Torino, ad accettare un lascito.

R. decreto che proroga la durata della società col titolo di *Magazzino Cooperativo imolese*, aumentandone il Capitale.

## Cronaca e fatti diversi

**Corte d' Assisie.** — Venerdì della settimana ultima scorsa cominciò e sabato ebbe termine la trattazione della causa contro Evangelisti Battista, del fu Antonio, d'anni 33, nato in Molinella (Budrio), domiciliato ad Ospital Monacale, mercantino; e Zuccheri Cesare, del fu Baldassare, d'anni 43, nato alla Molinella, domiciliato in Portomaggiore, macellaio; detenuti dal 29 marzo 1873, i quali erano accusati:

Lo Evangelisti, di furto qualificato pel luogo e pel valore, per avere nella notte del 26 al 27 marzo dell'anno corrente, in Consandolo, rubato due buoi, del complessivo costo di L. 1000, dalla stalla e in danno di Salvatori Alzirdo nella possessione di lui, denominata *Colombarola;*

Lo Zuccheri, di complicità nel furto anzidetto, considerato *abigeato*, per avere, previa intelligenza coll' Evangelisti, comprato i due buoi involati al Salvatori.

Il verdetto dei Giurati ritenne gli accusati responsabili entrambi di complicità nel crimine d'*abigeato* surriferito, ed ammise le circostanze attenuanti a favore del primo degli imputati.

Dietro simile dichiarazione, la Corte condannò l'Evangelisti al carcere per anni due, e lo Zuccheri alla stessa pena per anni tre, decorribile per ognun d'essi dal giorno del loro arresto, ed *in solidum* all'indennità verso la parte lesa ed alle spese di processura.

La Corte era presieduta dal consigliere d'appello, cav. Cugini; il P. M. fu rappresentato dal cav. Venturi, sostituito procuratore generale del Re; le difese vennero presentate per l'Evangelisti dall'avv. Turbiglio, per lo Zuccheri dall'on. deputato al Parlamento avv. Leonida Busi.

**Grato animo.** — Dal chiarissimo sig. cav. Giovanni Maria Bozoli direttore dell'Istituto provinciale de' Sordo-muti riceviamo la seguente gentilissima lettera:

Ferrara 7 Dicembre 1873.

Pregmo signor avv. *Guelfo Pasetti*
Direttore della Gazzetta Ferrarese

I sordo-muti alunni in questo Istituto sono grati oltremaniera per la beneficenza di It. L. 80, ricevute a mano della Signoria V. Pregma, elargite loro dall'egregio sig. *Giuseppe Caccia*, Ispettore Politico, a nome dei bravi agenti di P. S. che di tal somma furono regalati dal sig. Lodovico Sillano capo sarto del Distretto Militare. I quali, con animo veramente filantropico se ne spogliarono per devolgerla a bene degli infortunati sordo-muti di questo Stabilimento.

Nel tributare i sensi della più espansiva riconoscenza degli infelici beneficati, mi pregio raffermarmi con devota considerazione

Di V. S. Pregiatissima

Devotissimo Servitore
Giovanni Maria Bozoli *Direttore.*

**Accademia vocale e istrumentale.** — La sera delli 11 corr. per iniziativa del signor Augusto Forti avrà luogo nel Teatro Comunale d'Argenta un'accademia musicale a beneficio dei poveri di quel paese. Vi prenderanno parte gli artisti di canto, signora Cecilia Fernandez Bentami ed i signori Eugenio Pieraccini ed Ezio Fucili; i professori Timoteo Pasini, Ricordano De-Stefani, Giuseppe Leonesi ed Eugenio Bisi, e i dilettanti signori Augusto Forti, Antonio Magnani e Guido Levi, i quali tutti gentilmente si prestano.

Nel prender nota nelle nostre colonne di quest'accademia, crediamo renderci interpreti dei sensi de' beneficandi, facendo sin d'ora un pubblico ringraziamento all'egregio promotore, ed agli esimii artisti, professori e dilettanti che con lui vogliono concorrere al filantropico trattenimento, di cui riporteremo domani il ricco attraente programma, solo stamane comunicatoci; non potendo inserirlo quest'oggi per manco di tempo e di spazio.

**Incendio.** — Ieri mattina alle ore 10 circa sviluppavasi un incendio nella casa in via Corso porta Mare N. 145, in causa di una inavvertita screpolatura nel condotto interno di un camino a contatto col solajo. Grazie ai pronti soccorsi prestati dai militari di cavalleria della vicina caserma di Mortara, ed alla consueta abilità ed energia dei sopraggiunti civici pompieri, l'incendio fu in poche ore domato, senza che siasi comunicato alle attigue case, ove per la loro vetustà avrebbe trovato facile alimento. Le tre povere famiglie che abitavano la casa colpita dal suddetto disastro ebbero appena tempo di porre in salvo le poche loro masserizie, che rimasero accatastate sulla pubblica via finchè accorso il sig. dottor Antonio Dalsecco commissario del Pio luogo Esposti, le fece trasportare nel fabbricato di prospetto denominato il *Palazzone* di ragione del Pio luogo medesimo. Ivi egli dispose alcuni ambienti a precario ricovero delle tre disgraziate famiglie, che altrimenti sarebbero rimaste senza tetto nella crudezza del presente inverno.

Tale filantropica prestazione è degna del maggior encomio. Sono pure da lodarsi i surriferiti pompieri e militari per avere dato opera con ogni bravura acchè l'incendio non assumesse più estese proporzioni.

**Altra munificenza del prof. P. Ferrari.** — Ci viene comunicata la seguente lettera indirizzata dall'autore del *Cantoniere* al R. Sindaco di Bondeno, e la pubblichiamo tanto più volontieri inquantochè prova una volta ancora la squisitezza e nobiltà dell'animo dell'illustre commediografo. Eccola:

All'Ill.mo signor Sindaco di
Bondeno.

Il Municipio di Bondeno è da oggi in poi e sino contraria mia disposizione, autorizzato pienamente da me a concedere esenzione dal pagamento dei diritti d'autore spettantimi sopra recite di produzioni mie (per le stampe pubblicate) a tutte quelle compagnie drammatiche che si recheranno a recitare nel teatro sociale di Bondeno, intitolato dal mio nome.

Sarà pure in facoltà del Municipio medesimo di esigere invece i detti miei diritti d'autore, se così meglio a lui piaccia, e destinarli a quel pio scopo che meglio a lui piacerà.

Il Municipio di Bondeno voglia vedere in questa mia disposizione non la pretesa di una splendidezza, ma la buona volontà di attestare con scarso ricordo i miei sensi di gratitudine verso codesta nobile ed ospitalissima Terra.

*Passarella*, 8 — *Milano.*

Firmato — Paolo Ferrari.

**Ricompensa al valore.** — Una determinazione ministeriale approvata da S. M. il Re in data del 20 novembre p. p. accorda delle ricompense a quei militari, che più si distinsero nel fatto brillante della distruzione della banda Manzi.

Fra i distinti troviamo il prode carabiniere Caccia Carlo di Sombreno, al quale venne accordata la medaglia in argento al valor militare.

**Teatro Comunale.** — Ieri sera ebbe luogo la rappresentazione di beneficio, dell'egregio tenore signor Eugenio Pieraccini, e l'esito nel complesso può dirsi felice, tanto più in vista del pubblico che era numeroso.

Lo spettacolo è consistito nell'opera *Il Barbiere di Siviglia*, e nella romanza pel tenore nell'opera *Luisa Miller*, e così la musica rossiniana come la verdiana fu bene interpretata dal seratante, il quale venne reiteratamente applaudito.

Quando accennammo all'esito della prima recita del *Barbiere*, dovemmo constatare che il signor Pieraccini ha una voce simpatica, molta agilità, grazia di canto ed altre doti, ed ora ci piace notare che tutti questi pregi ci sono stati più evidentemente addimostrati iersera nella sublime romanza della *Miller*, in cui l'applaudito tenore si rivelò in due parole, *artista vero.*

Stasera si farà riposo, e la beneficiata dell'esimia signora Cecilia Fernandez Bentami, che doveva seguire questa sera, è stata rimandata a domani a chiusa della stagione teatrale, e collo stesso programma da noi già riportato.

**Teatro Tosi-Borghi.** — Da tre sere al simpatico *Tosi-Borghi* abbiamo la Compagnia equestre e ginnastica dei fratelli Godfroy, la quale lavora molto bene, ed è favorita da numeroso concorso.

Questa sera, quarta rappresentazione, vedremo cose nuove, fra cui *4 stalloni arabi*, che messi tutti uniti in libertà, eseguiranno diversi e difficili esercizi, e verranno presentati dal direttore signor Giovanni Godfroy.

Persuasi noi che la Compagnia saprà sempre più meritarselo, le auguriamo di tutto cuore non sia per venirle meno il favore del pubblico.

**Siamo informati** che anche il dottor Aldo Gennari ha dato le sue dimissioni dell'incarico di segretario del Comitato per le feste dall'Ariosto, e crediamo che tale sua risoluzione sia stata causata dalle molte incombenze che lo aggravano quale ff. di segretario capo del Comune.

**Il Progresso,** *Rivista mensile delle nuove invenzioni e scoperte, notizie industriali e varietà interessanti* — Questa pubblicazione che in breve tempo si è acquistata il favore del pubblico, entrerà col 1° gennaio 1874 nel secondo anno delle sue pubblicazioni, con sì importanti miglioramenti, da renderla non solo indispensabile a quanti interessa essere a giorno dei nuovi progressi della scienza, delle industrie, delle arti, dei mestieri ecc., ma ben anche proficua e dilettevole ad ogni ceto di persone.

Essa continuerà a pubblicarsi il primo d'ogni mese e la sua mole viene portata a non meno di 28 pagine con copertina, nelle quali verrà ampiamente trattata la materia di cui s'intitola.

Abbonamento annuo L. 5 (franco per tutto il Regno).

*NB.* Tutti quei signori che prima del 31 dicembre 1873 faranno tenere all'Amministrazione del giornale il *Progresso*, via Bogino, n. 10, Torino, l'importo dell'abbonamento, riceveranno a titolo di premio l'*Almanacco Indispensabile* per l'anno 1874 adorno di 80 incisioni.

**Arte musicale e festeggiamenti al M.° Stefano Gobatti.** — Leggiamo nel *Monitore di Bologna* del 5:

« Ieri sera l'opera i *Goti* del maestro Gobatti, ha come nelle sera precedenti entusiasmato l'affollato uditorio del Comunale, e come sempre il pubblico volle il *bis* dei pezzi più salienti. Al giovane maestro furono presentati alcuni sonetti, editi per cura del *Circolo tipografico ed arti diverse.*

Terminata la rappresentazione, una quarantina d'amici si riunirono nella bella

sala dell' *Hôtel Brun* per offrire al maestro Gobatti una cena, a cui vennero pure invitati l' avv. Interdonato, i maestri Mercuri, Moreschi, Antonelli e Branca. Allo sturare dello *Champagne* fioccarono naturalmente i brindisi. Incominciò il prof. Panzacchi col dire che se è fortuna l' incontrarsi nel genio che passa, lo è ben maggiore il festeggiarlo al suo primo mostrarsi. L'avv. Sangiorgi con gentile pensiero bevette alla gioia ed alla felicità del padre che ebbe la rara fortuna di assistere all' immensa dimostrazione che un pubblico entusiasta tributava a suo figlio. L'avv. Interdonato, a nome di Gobatti e suo, ringraziò Bologna per la generosità colla quale essa aveva accolto l' opera del suo amico, al cui successo egli aveva in qualche modo contribuito. Casarini, adducendo una parafrasi biblica sulla creazione, inneggiò alla musica che colla gloria e coll' amore forma la triade che il creatore concesse all' umanità. L' avv. Coneri, seguitando la tradizione biblica, disse che se anche Dio si fosse pentito, come dice la Bibbia, d' aver creato l' uomo e non ebbe il buon senso di disdirsi dopo che ebbero, la luce grandi individualità come Franklin, Galileo, Newton, Dante, Michelangiolo, Rossini, Wagner ed altri sommi, noi non l' imiteremo, e ci rallegreremo sempre di aver dato vita musicale a quest' astro che nasce.

Ai brindisi, e sempre in mezzo al cozzo dei bicchieri di spumante sciampagna, succedette una vivissima polemica d' arte e d' estetica musicale che diè campo a sviluppare le idee più disparate. Da un lato l' avvenirismo il più schietto e per meglio dire il wagnerismo il più dichiarato, capitanato dal Casarini, che nel suo modo di vedere trovò che l' entusiasmo destato dall' opera del Gobatti, per lui assolutamente wagneriana, è la più luminosa prova che il pubblico bolognese fu trascinato dal soffio potente dei capolavori di Riccardo Wagner. Per lui non esistono scuole, divisioni, sistemi. Per lui la musica di Wagner è l' ultima estrinsecazione del sentimento moderno. Dall' altro lato Panzacchi, che sosteneva il nazionale tradizionalismo, sempre però consentaneo alle forme del tempo e del progresso. Egli, dividendo sempre la musica in due grandi campi, italiana e tedesca, non poteva ammettere che il Gobatti si fosse passato armi e bagagli sotto le schiere del grande novatore di Lipsia, ma che anche accettando nella sua strumentatura qualche impronta della musica tedesca, aveva sempre mantenuto nella sua opera il tipo e il carattere del canto italiano; e in musica come in poesia e in pittura ammetterà sempre la manifestazione del sentimento nazionale che si mostrò in tutte le grandi creazioni del genio.

Chi sa dove si sarebbe andati la notte scorsa, e dove s' andrebbe ora noi a finire, se volessimo più a lungo ingolfarci in quest' ardua questione. Stanotte o per dir meglio all' alba di stamattina, *Goti* e non *Goti*, coll' ultimo *goto* alla mano, proprio quello della staffa, intonarono lo stupendo coro finale dei *Goti*, dopo il quale tutti se ne andarono a letto con grande consolazione dei *gotici* camerieri del signor Weller. »

Per assecondare al desiderio di molti ammiratori dell' insigne autore dei *Goti*, quest' opera fu data anche le sere di sabato e di domenica ultima scorsa; e la *Gazzetta dell' Emilia* d' ieri così scrive circa la recita di domenica:

« La folla accorsa iersera al *Teatro Comunale* onde sentire l'opera *I Goti* che vi si rappresentava per l' ultima volta era veramente strabocchevole. Moltissimi i forestieri, fra cui non pochi paesani di Bergantino e dei luoghi limitrofi desiderosi di assistere ai trionfi del loro compatriota.

L'incasso fatto iersera dall'impresa toccò quasi le lire *settemila !*

Le ovazioni al Gobatti sono state immense. Venne distribuito un ritratto del giovane maestro, eseguito in litografia dal Casanova, e vedemmo pure un sonetto scritto dal canonico A. Garelli in onore del Gobatti.

Il grande successo ottenuto dall' opera *I Goti* farà epoca negli annali del nostro maggior teatro. »

La stessa *Gazzetta* del 5 aveva prima annunciato:

« Il prezzo di L. 40,000 che la Casa Lucca di Milano avrebbe pattuito col Gobatti, non fu solo per l' opera *I Goti*, ma comprende un' altra opera che il maestro ebbe l' incarico di scrivere per quella Ditta Editrice. »

## UFFICIO DI STATO CIVILE
### *del Comune di Ferrara*

5 Decembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 — Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Santini Gaetano, detto Giovanazzi di Baura d'anni 28, con Grenko Francesca di Furzine (Fiume), di anni 29 — Paliani Cesare di Ferrara, di anni 24, farmacista, celibe, con Libanori Adele di Ferrara, di anni 20, nubile — Pezzuoli Antonio di Ferrara, di anni 27, cameriere, celibe, con Lazzari Anna di Ferrara, di anni 27, cameriera, nubile.

MORTI — Tassinari Felice di Ferrara, di anni 56, canepino, conjugato (pleuro-pneumonite) — Lugli Antonio di Vigarano Pieve, di anni 14, villico, celibe (febre tifoidea) — Zagatti Maurelio di Boara, di anni 68, vilico coniugato (catarro bronchiale con stato adinamico) — Piccoli Lorenzo di Ferrara, di anni 87, pizzicagnolo, coniugato (tabe senile).

Minori agli anni sette — N. 1.

6 Decembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLIC. DI MATRIMONIO — Vecchi Ercole di Pietro con Duo Beatrice Adelaide fu Alfonso — Barbini Enrico di Domenico con Borsetti Adelaide di Ignazio — Mazza Luigi fu Vincenzo con Bolognesi Regina fu Pietro — Felletti Luigi fu Napoleone con Bigoni Maria Rosa fu Benedetto — Lodi Epaminonda di Gaetano con Bigoni Ginevra di Giuseppe — Ghinaldi Eugenio di Ignazio con Maccanti Teresa di Antonio — Benini Gio. Antonio fu Angelo con Fantinati Maria Rita di Luigi — Bagolini Emidio fu Antonio con Bellini Pia fu Pietro — Borzagni Primo fu Gaetano con Mosconi Rachele fu Domenico — Guidetti Giovanni fu Pietro con Buzzi Maria fu Antonio — Bortolomasi Ildebrondo di Antonio con Rubbiani Malvina fu Gaetano — Bulgarelli Orfeo di Luigi con Turatti Teresa di Pietro — Bianchi Luigi fu Giuseppe con Brizzolesi Albertina di Raffaele — Scapoli Enrico di Giorgio con Fornasari Rosa di Antonio.

MORTI — Rovighi Lucia di Boara, di anni 73, domestica, vedova di Marzola Francesco (pleurite destra) — Campanati Angelica di Ferrara, di anni 81, vedova di Masacchi Michele (catarro intestinale) — Saralvo Mosè di Ferrara, di anni 73, vedovo, negoziante (apoplessia cerebrale) — Marzola Luigia di Ferrara, di anni 42, ostessa, vedova di Marinelli Luigi (catarro intestinale).

Minori agli anni sette — N. 1.

7 Decembre

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 1 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Talassi Cesare di Ferrara, di anni 39, celibe, birocciante, con Patracchini Lucia di Ferrara, di anni 38, vedova — Rossi Pietro di Ferrara, di anni 55, vedovo, traficante, con Roccati Rita di Ferrara, di anni 44, vedova — Cavallini Paolo, di Mizzana, di anni 26 celibe, boaro, con Bruni Maria Orsola di B. S. Giorgio, di anni 24, nubile, giornaliera.

MORTI — Martinelli Gaetano di Ferrara, di anni 72, trafficante, vedovo (tabe senile).

Minori agli anni sette — N. 1.

## REGIO LOTTO
*Estrazioni del 6 Dicembre* 1873

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | — | 8 | 6 | 72 | 23 | 55 |
| FIRENZE | — | 24 | 85 | 19 | 21 | 76 |
| MILANO | — | 27 | 83 | 5 | 23 | 62 |
| NAPOLI | — | 61 | 30 | 77 | 18 | 85 |
| PALERMO | — | 85 | 21 | 64 | 5 | 8 |
| ROMA | — | 52 | 11 | 47 | 86 | 10 |
| TORINO | — | 72 | 37 | 81 | 5 | 68 |

## Telegrammi
(Agenzia Stefani)

*Roma* 8. — *Trianon* 7. — *(Processo Bazaine)* Lachaud incominciò la difesa. Continuerà domani. Nessun incidente.

*Plismouth* 7. — Il *Lochearn* colò a fondo il 28 novembre. L' equipaggio, raccolto da una nave inglese, è arrivato ieri. Esso racconta diversamente da quanto fu riferito la catastrofe della *Ville du Havre*.

*Roma* 8. — S. M. il re ha ricevuto oggi in udienza particolare Nigra. Il suo congedo essendo prossimo a terminare, Nigra ritornerà fra breve a Parigi.

*Firenze* 8. — Stamane al *Teatro Pagliano* è stato tenuto un numeroso *meeting* per chiedere l' espulsione dei gesuiti da Firenze. Parlarono alcuni oratori. Però appena uscirono dall' argomento, l' autorità intimò lo scioglimento, ciò che avvenne pacificamente.

## PARLAMENTO NAZIONALE

*Roma* 8. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Il presidente partecipa che ieri la Commissione presentatasi al re per l' indirizzo in risposta al discorso della Corona, udi che S. M. gradì i sentimenti espressigli, fece alla Camera i suoi auguri e manifestò il desiderio che i suoi lavori continuino a procedere regolarmente.

Continua la discussione del bilancio della marina.

*Sandri* appoggia l' ordine del giorno della Commissione per la presentazione del piano organico, del materiale e del personale della marina.

*Perrone* crede invece che quell' ordine del giorno si debba discutere quando verrà in dibattimento il progetto sulla riduzione del materiale, e quello per la vendita e restauro di molti legni. Contesta del resto la necessità di piani organici non ammessi in generale dalle potenze.

*Negrotto* fa varie osservazioni sul bilancio, aggirandosi specialmente sulla marina mercantile per riforme che reputa necessarie.

*D' Amico* fa estese considerazioni sul progetto ministeriale per l' alienazione di una parte della flotta. Non crede si debba porre in discredito tanta parte della flotta italiana, sbarazzandosi di legni molto valevoli ancora.

Esamina la bontà di vari di questi 23 legni, paragonandoli con quelli di altre potenze.

Dice che bisogna pensarci bene avanti di alienare questi legni, che ci costano somme molto rilevanti. Si riserva di mostrare meglio come siano esagerate le idee di alienazione. Non devesi lasciare la marina in tale ingiusta situazione. Respinge fin d' ora l' idea del piano organico.

*Maldini* combatte le idee della Commissione del bilancio. Esamina il piano organico, che approva nel senso che spiega, a norma delle spese da fare.

Chiede si presenti un piano organico del personale e del materiale da guerra.

## *Pubblicazioni*







## Annunzi Giudiziari

### R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Si rende noto, che a dì 5 Decembre corr. sopra istanza della R. Intendenza delle Finanze di Ferrara, rappresen. dal sig: cav. Camillo Latoli, e nell' interesse del R. Demanio Nazionale fu presentata dimanda all' Onorevole sig. Presidente del Tribunale Civile intestato onde voglia nominare un Perito, il quale abbia a procedere alla stima dei seguenti fondi da subastarsi in pregiudizio di Ardizzoni Sante fu Filippo di Argenta, e dei minori Cavazzoni — Zanotti Vittorina, Alaide, Giuseppe, Amedeo, e Luigi di Alfeo in tutela dell' ultimo, domiciliati a Cervia (Ravenna).

*Descrizione dei fondi*
*posti nel territorio di Argenta*

1.° Terreno seminativo, arborato e vitato, che confina a tramontana e levante colle ragioni del conte Francesco Massari, a mezzodì colla strada Comune detta della *Celletta*, ed a ponente di nuovo colle ragioni Massari suddetto. E designato in Mappa coi NN 164 e 2959 dell'Estimo Catastale di Romani Scudi 93. 54 pari a L. 445. 50;

2.° Terreno seminativo, arborato e vitato che confina a tramontana colle ragioni del dott. Gaetano Mainardi e fratelli, a levante coi beni del Canonicato di S. Pietro Apostolo e Maria Assunta, a mezzodì colla Via Consortiva, detta della Costante, ed a ponente colle ragioni di Barbieri Maria e sorelle del fu Innocenzo. E designato in Catasto sotto i NN. di Mappa 175, e 2969 dell' Estimo Catastale di Romani Scudi 48. 89 pari a Lire 260. 09;

3.° Terreno seminativo, arborato, e vitato che confina a tramontana colle ragioni del sig. Mainardi Gaetano e fratelli, a levante con quelle di Barbieri Maria, e sorelle fu Innocenzo, a mezzodì colla Via Consorziale detta delle Coperte, ed a ponente colle ragioni di Manica Angelo. E designato in Mappa coi NN. 177, e 2971 dell' Estimo Catastale di Romani Scudi 92. 93 pari a L. 494. 39, ovvero ecc.

Quali fondi sono meglio descritti nel precetto esecutivo 17 e 25 Ottobre 1873 Uscieri Curti e Cobianchi trascritto nel 11 Novembre p. p. Cas. 2798 a questo locale ufficio dell' Ipoteche.

Tanto si deduce a notizia per gli effetti degli Art. 663, e 664 Cod. di Proced. Civile.

Ferrara 6 Decembre 1873.

*G. Riminesi.*

## Inserzioni a pagamento

Da vendersi due Case situate in questa Città con sottoposti esercizi di Caffè ed Osteria, detta della *Scimia*, nel Largo Castello — presso la Birraria Lombardi — Chi bramasse farne acquisto si diriga al Notaro Leziroli Dott. Ulderico che ha l'incarico dal proprietario di stabilirne il contratto.

---

A C Q U A D I V E N E R E

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici*, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

**PREZZO**

**per ogni bottiglia**

**centesimi 80**

---

**SI VENDE** una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

## Gabinetto Musicale

**C. GROSSI E G. ORSI**
IN FERRARA
**Corso Giovecca**
*dirimpetto al Caffè del Teatro*

Vendita delle pubblicazioni LUCCA e RICORDI di Milano e di varie altre case italiane e straniere.

Si ricevono commissioni per l'acquisto di musica, e per la pubblicazione di qualsiasi pezzo musicale.

Abbonamento alla lettura della musica.

Recapito per vendita o noleggio di Pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e straniere.

---

## PASTIGLIE
### DI CODEINA PER LA TOSSE

PREPARAZIONE
del Farmacista A. ZANETTI
*Piazza dell' Ospedale*, N. 30 - *Milano*

L' uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

**Prezzo L. 1.**

---

## ACQUA ANATERINA
### del dott. POPP.

Eccellente contro ogni cattivo odore della bocca, proveniente da denti fioti, cariati e da tabacco; contro le gengive ammalate, e facilmente sanguinenti, contro le artritidi odontalgiche, il gonfiamento e dimagramento delle gengive, specialmente nell' età avanzata, in cui si è tanto sensibili ai cambiamenti della temperatura

È sopratutto pregevole pei denti bucherati, malanno cui son soggetti i scrofolosi, contro il dolore dei denti, che mitiga, e ne impedisce il ritorno.

Infine è il miglior rimedio, che per la politura, e la conservazione dei denti e delle gengive si possa usare.

*Prezzo Lire* 4 *e* 2 50.

---

PASTA ANATERINA PEI DENTI
del dott. I. G. POPP.

La detta pasta odontalgica è un rimedio il più atto per la politura, non contenendo alcuna materia nociva alla salute; gli ingredienti minerali non guastano lo smalto, nè le altre parti organiche della Pasta, e uniti all' etere rinfrescano la bocca e i denti avvantaggiano in bianchezza, e nettezza.

È raccomandabile specialmente per quelli che viaggiano per terra e per mare.

Prezzo per dose L. 2. 50.

Si trova in Ferrara L. Comastri — In Bologna Stabilimento tecn. di C. Bonavia farmac. — In Ancona A. Sabbattini e comp. farm. — In Ravenna si vende presso la Drogheria Bellenghi.

---

## NON PIÙ SAPONE
### per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca le pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d' ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

## AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. **42**; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. **24**; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. **178**, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

## DEPOSITO
DI
## *PIANOFORTI*

di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
*Via Terranuova N.* **23** (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

---

**NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI**
*Via Borgo Leoni N.* **49**
presso la Chiesa del Gesù
**GRAN DEPOSITO**
**D' OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA**

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

---

## THE GRESHAM
### Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
**Firenze, via de' Buoni, n. 9**

**Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0**

**SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1873.**

| | |
|---|---|
| Fondo di riserva | L. 33,690,359 05 |
| Rendita annua | „ 10,459,425 40 |
| Sinistri pagati e polizze liquidate | „ 28,339,444 75 |
| Benefizi ripartiti, di cui l'80 0\|0 agli assicurati | „ 6,250,000 — |
| Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di | „ 46,218,200 — |

*Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi* 15 *anni oltrepassano*

**Lire 546,000,000**

*Assicurazione in caso di morte*

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

**Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.**

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

---

**PASTIGLIE PANERAI**
A BASE DI TRIDACE

# Per la Pronta Guarigione
# DELLA TOSSE

Otto anni di non mentito successo hanno chiaramente dimostrato che questo rimedio, **estratto di lattughe medicinali,** è il più sicuro e più adatto a vincere la **Tosse** tanto che essa derivi da irritazione o da causa nervosa, e che molto giova nel **mal di gola,** nelle **bronchiti** e nei **catarri polmonari.**

Gli splendidi risultati ottenuti e le innumerevoli guarigioni operate di **tossi ostinate** e ribelli ad ogni altra cura acquistarono in breve tempo a questo rimedio tanto credito, che attualmente ne è stato introdotto l' uso anche in molti Ospedali del regno, che lo trovano sotto ogni riguardo conveniente. Riconosciuta la verità di questi fatti, che meglio d' ogni parola dimostrano la superiorità di queste pastiglie al confronto degli altri specifici, il loro preparatore si dispensa dall' unirvi i **soliti attestati,** ma solo raccomanda al pubblico di guardarsi dalle imitazioni, dichiarando che ogni scatola delle **Vere Pastiglie Panerai** porta, oltre la sua propria firma, due timbri in Ceralacca con la Ditta **C. Panerai Farmacista-Livorno.**

Si vendono nelle principali Farmacie di tutte le città del Regno al prezzo di **Lire una** la scatola con la istruzione.

DEPOSITO in Ferrara, farmacia Navarra, Rovigo farmacia Caffagnoli, Ravenna farmacia Montanari, Modena farmacia S. Marco e farmacia Fratelli Manni.

---

## De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE *( 30 Anni di successo! )*

**Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna,** inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

**Guarigione pronta e radicale degli scoli**

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siriga e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.